

LA LUNGA STRADA

Oh chiamarmi vecchio ma chiamarmi curiamo,
che per percorrere la lunga strada ti darò una mano.
La lunga strada incomincia da bambino,
per finire quando lo vorrà il destino.
Il passato potrai studiare attentamente,
il presente sotto gli occhi c'è lei prepotente,
oh per il futuro, per l'intera umanità;
è un'incognita misteriosa che nessuno mai saprà.
Ecco che allora l'auriano entrò in scena,
per dire alla gente, io sono ancora in tema.
I bagari traballando continuo le giornate sfoderare,
per trovare quelle che si lasciano benedire,
e quando si alza al mattino si buona,
cerca in tutti i modi essere utile ancora,
oh la strada continua in salita e discesa,
per arrivare al grande luogo d'attesa.
E quando il padre celeste lo vorrà;
una grande porta che ci separa si aprirà.
Per quella porta tutti dovrem passare,
dove i buoni dai cattivi bisogna separare.
E come un fiore da giardino sarai reciso,
per adornare il grande luogo, il paradiso.
Solo allora se la grande strada avrai percorso con amore,
vedrai una grande luce, che è il Signore.
Ecco che allora l'auriano vecchio più non sarà;
ma sarà un giovane per tutta l'eternità.
E qui finisce la lunga strada caro auriano,
ma se puoi cerca ancora di guardare lontano
per trovare nel giardino di questo mondo qualche fiore
per portarlo in omaggio al Signore.